

L'autore

Biografia

Renato Mite è nato con la passione per la scrittura in un giorno di Maggio del 1983. Nasce a Trani, una bella città pugliese, dove è cresciuto, vive e scrive.

Scrivere non è il suo lavoro giornaliero, ma vuole farne il suo mestiere, quindi nei ritagli di tempo strappati alla vita quotidiana scrive e revisiona, fa qualcos'altro e legge pure.

La passione per la scrittura si manifesta in lui prestissimo, già a sette anni vuole una macchina da scrivere e a dieci la ottiene. I suoi genitori gli regalano una stupenda macchina Olivetti Lettera 32 verde con cui ha scritto le prime storie. Ora conserva come cimeli sia la macchina da scrivere che le storie strampalate.

Così è cominciata la sua gavetta e dopo quelle storie, ha scritto racconti che valgono una lettura e trovate sul suo sito fra le altre cose.

Legge tanto perché gli piace leggere e non solo narrativa, fra i suoi interessi ci sono anche filosofia, scienza e tecnologia. Inoltre suo fratello maggiore gli ha trasmesso la passione per l'informatica.

Da questa miscela di passioni e interessi è scaturita l'idea del suo primo romanzo "Apoptosis".

In breve

Renato Mite è determinato a fare della scrittura il suo mestiere. Scrive dall'età di dieci anni cominciando con una Olivetti Lettera 32 verde e storie strampalate, negli anni a seguire affina l'arte con racconti brevi fino al suo primo romanzo, "Apoptosis", un thriller fantascientifico scaturito dalla passione per scienza, tecnologia e informatica.



Contatti

Scrivi a press@renatomite.it per copie da recensire, informazioni per articoli o interviste.

Scrivi a rights@renatomite.it per informazioni su diritti di traduzione.

Scrivi a mail@renatomite.it per altre informazioni.

www.renatomite.it

Domande e Risposte

Descriviti, che tipo sei come persona e autore?

Sono riservato, meticoloso e testardo, inoltre parlo poco e penso molto. Come autore divoro parole, i miei personaggi parlano più di me, prediligo la narrazione alle lunghe descrizioni e per il resto non cambia granché: sono meticoloso nelle ricerche e penso molto alle storie da scrivere.

Perché hai cominciato a scrivere così presto?

Perché non potevo farne a meno. La scrittura è parte di me, esprimere le mie storie è l'unica cosa che ho sempre voluto fare e a cui non posso rinunciare. Per me, scrivere mondi immaginari e intrecciare le vicende dei personaggi significa esprimere le mie idee e trasmettere la mia visione della vita. Cerco di far riflettere o almeno divertire con una piacevole lettura.

Non faresti nient'altro?

La seconda passione è l'informatica. Mi sono diplomato come Ragioniere Perito Programmatore e se dovessi scegliere un'alternativa alla scrittura, sceglierei di fare il programmatore.

Quali sono le tue letture?

Scelgo i libri in base alla trama, leggo sia classici che contemporanei ed anche un po' di filosofia e commedie. In narrativa i generi che prediligo sono giallo, thriller, humour e fantascienza.

Chi è l'autore a cui ti ispiri?

Nessuno in particolare, cerco di trarre lezioni da ogni buon libro che leggo, anche se si impara di più da quelli brutti.

Un autore che ammiri per la sua scrittura?

L'autore che ammiro è Stefano Benni, ha una scrittura fluida e avvolgente, ha un lessico molto ampio e ho letto sue descrizioni di ambienti davvero suggestive.